



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

III I.C. "S. TODARO" AUGUSTA

SRIC830009

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola III I.C. "S. TODARO" AUGUSTA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **14326** del **06/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 75*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione



## L'offerta formativa

- 21** Aspetti generali
- 24** Traguardi attesi in uscita
- 27** Insegnamenti e quadri orario
- 29** Curricolo di Istituto
- 34** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 39** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 46** Attività previste in relazione al PNSD
- 48** Valutazione degli apprendimenti
- 56** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 63** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 64** Aspetti generali
- 68** Modello organizzativo
- 69** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 70** Reti e Convenzioni attivate
- 71** Piano di formazione del personale docente
- 73** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Augusta è il comune con il maggior numero di abitanti nella Provincia di Siracusa (poco meno di trentaquattromila). Si affaccia sul mare Ionio. Augusta è gemellata con Megara (Grecia). L'attività lavorativa dipende prevalentemente dal settore petrolifero -industriale -metalmeccanico, recentemente in crisi. L'agricoltura è poco praticata. Il settore terziario è in via di sviluppo come incremento dei servizi.

**L'Istituto comprensivo "S. Todaro" di Augusta si articola in tre plessi:** Plesso Centrale di Via Gramsci (Scuola secondaria di 1° grado) - Plesso Saline di Via delle Saline (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola secondaria di 1° grado)- Plesso Polivalente di C/da ex Saline Regina (Scuola dell'infanzia e scuola Primaria). La sede scolastica è facilmente raggiungibile ed insiste sul territorio della Borgata e delle Saline. Dall'analisi dei bisogni formativi dell'utenza si rileva la necessità di orientare le scelte didattico-organizzative verso l'inclusione, elemento distintivo e prioritario della nostra offerta formativa per garantire il successo formativo a tutti gli alunni, insieme all'apertura al territorio e a tutte le agenzie educative in esso presenti quali musei e biblioteche, istituti di lingue straniere per certificazioni, centri sportivi e centri di aggregazione cattolici e laici, che sono anche in lieve aumento. Inoltre l'ente locale e l'ASL sono punti di riferimento importanti per gli alunni e per le loro famiglie in quanto offrono i servizi necessari, divenendo occasioni di incontro e di riflessione. La scuola è pertanto costantemente impegnata a realizzare attività di ampliamento curricolare ed extracurricolari per soddisfare le esigenze ed i bisogni formativi di tutti gli stakeholders.

### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

Collocazione dell'Istituto scolastico in relazione all'utenza di riferimento.

#### Vincoli:

Il contesto socio economico degli studenti, dal punto di vista dei vincoli, è caratterizzato da una prevalenza di studenti che vivono in un ambiente socio culturale modesto.

---

### Territorio e capitale sociale



**Opportunità:**

Le associazioni presenti nel territorio ( zona borgata in particolare) vengono coinvolte attivamente nella progettualità della scuola con la collaborazione delle famiglie.

**Vincoli:**

Il tasso di disoccupazione risulta mediamente elevato e le risorse economiche e gestionali messe a disposizione dagli enti locali sono assai modeste.

---

**Risorse economiche e materiali**

**Opportunità:**

L'impegno coinvolge pochi enti e associazione private che tuttavia si impegnano a promuovere attività a supporto dell'ampliamento dell'Offerta Formativa .

**Vincoli:**

Gli edifici dei tre Plessi avrebbero bisogno di vari interventi di manutenzione. Alcune aree, adibite a laboratori, palestre sono chiuse, il degrado di alcune attrezzature è evidente. Gli arredi e le suppellettili sono insufficienti e inadeguati. Non tutte le aule inoltre non sono dotate di monitor touch

---

**Risorse professionali**

**Opportunità:**

Stabilità del D.S. La maggior parte dei docenti è stabile nell'Istituto. Docenti con competenze specifiche in diversi settori che potranno essere valorizzate sia nella formazione dei docenti sia per le attività didattiche .

**Vincoli:**

Precarietà del personale ATA Numero non adeguato di collaboratori scolastici e assistenti amministrativi.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### III I.C. "S. TODARO" AUGUSTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SRIC830009
Indirizzo	VIA GRAMSCI SNC AUGUSTA 96011 AUGUSTA
Telefono	0931993733
Email	SRIC830009@istruzione.it
Pec	srlic830009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolatodaro.gov.it

### Plessi

---

#### 3<sup>A</sup>I.C."TODARO" POLIVALENTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA830016
Indirizzo	CONTRADA EX SALINE REGINA AUGUSTA 96011 AUGUSTA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altro Saline ex Regina 0 - 96011 AUGUSTA SR</li></ul>

#### III I.C. "S. TODARO" SALINE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA830027



Indirizzo VIA DELLE SALINE AUGUSTA 96011 AUGUSTA

Edifici • Via Delle Saline snc - 96011 AUGUSTA SR

### III I.C. "S. TODARO" AUGUSTA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SREE83001B

Indirizzo PL. POLIVALENTE C/DA EX SALINE REGINA AUGUSTA  
96011 AUGUSTA

Edifici • Via Gramsci 68 - 96011 AUGUSTA SR

Numero Classi 12

Totale Alunni 195

### III I.C. "S. TODARO" AUGUSTA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SREE83002C

Indirizzo PLESSO VIA DELLE SALINE AUGUSTA 96011 AUGUSTA

Edifici • Via Delle Saline snc - 96011 AUGUSTA SR

Numero Classi 5

Totale Alunni 85

### 3^ I.C. "TODARO" AUGUSTA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SRMM83001A

Indirizzo VIA GRAMSCI AUGUSTA 96011 AUGUSTA





Edifici

• Via Gramsci 68 - 96011 AUGUSTA SR

Numero Classi

12

Totale Alunni

240



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	3
	Lingue	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	

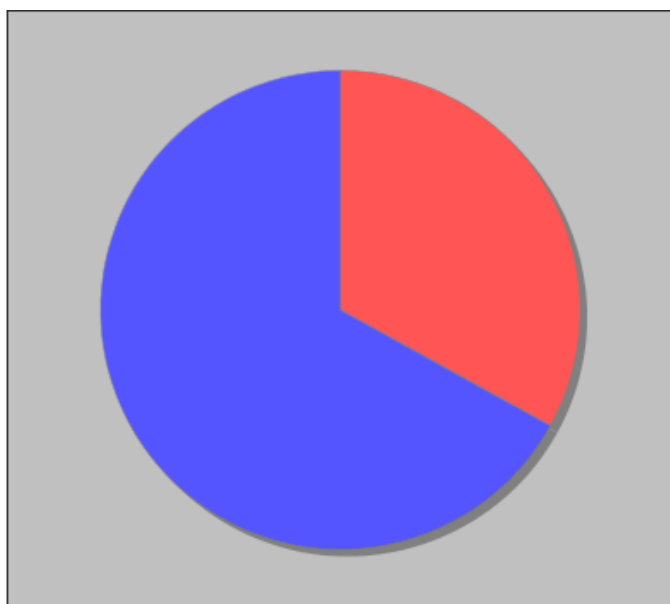


## Risorse professionali

Docenti	96
Personale ATA	18

### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)





## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La Mission e le scelte che il III Istituto Comprensivo "S.Todaro" ha operato in questi anni, attraverso l'individuazione di priorità educative, formative e gestionali, costituiscono la base di continuità cui ci si è ispirati nella predisposizione del presente documento. Il Piano dell'Offerta Formativa predisposto dall'Istituto ha come riferimento le Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione (settembre 2012) che definiscono le finalità della scuola dell'infanzia della Scuola primaria e secondaria di 1° grado, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano. La nostra scuola persegue obiettivi e percorsi formativi in relazione ad importanti problematiche e temi quali l'educazione alla legalità, l'educazione alla cittadinanza, l'educazione all'ambiente e alla salute e promuove un'educazione capace di rendere il futuro più sostenibile attraverso i percorsi disciplinari proposti nei diversi ordini di scuola a tutti gli alunni, i progetti didattico-educativi di arricchimento dell'offerta formativa, l'attuazione dei protocolli per gli alunni con bisogni educativi speciali, l'Unità funzionale complessa e ogni altra proposta contenuta nel PTOF.

Partendo dall'analisi del RAV di Istituto si fissano per il triennio le seguenti priorità relative al miglioramento degli esiti degli studenti:



ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	OBIETTIVI DI PROCESSO
Risultati scolastici	Migliorare gli esiti degli studenti mirando ad una distribuzione più equilibrata ed omogenea per livelli di apprendimento.	Aumento delle fasce medio-alte di valutazione degli esiti formativi
	Ridurre, nella distribuzione degli studenti per fasce di voto, la concentrazione eccessiva di punteggi nelle fasce più basse.	Miglioramento dei livelli di uscita al termine del 1° ciclo d'istruzione
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati di italiano, matematica ed Inglese nelle prove standardizzate, allineandoli alle medie nazionali.	Aumento dei risultati di Italiano, Matematica e Inglese della scuola rispetto alle medie nazionali e regionali
	Migliorare i risultati degli esiti riferiti al punteggio conseguito nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica ed Inglese tra classi parallele	Riduzione delle differenze tra classi parallele nelle prove standardizzate in Italiano, Matematica e Inglese

Per realizzare il Piano di miglioramento (PdM) la scuola prevede di realizzare specifiche azioni mirate a:

1. Migliorare i livelli di uscita al termine del 1° ciclo d'istruzione
2. Ridurre la varianza tra classi dello stesso livello per garantire maggiore equità
3. Promuovere le competenze di cittadinanza digitale
4. Monitorare i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e la percentuale di dispersione scolastica riferita al biennio di scuola superiore



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti mirando ad una distribuzione più equilibrata ed omogenea per livelli di apprendimento. Ridurre, nella distribuzione degli studenti per fasce di livello, la concentrazione eccessiva di punteggi nelle fasce più basse.

#### Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti .

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare i risultati di italiano, matematica ed Inglese nelle prove standardizzate, allineandoli alle medie nazionali. Migliorare i risultati degli esiti riferiti al punteggio conseguito nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica ed Inglese all'interno dello stesso Istituto per classi parallele.

#### Traguardo

Riduzione della varianza tra classi parallele per garantire maggiore equità

### ● Competenze chiave europee

---



## Priorità

Migliorare gli esiti riferiti alle competenze chiave e di cittadinanza

## Traguardo

Monitoraggio dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e della percentuale di dispersione scolastica riferita al biennio di scuola superiore

## ● Risultati a distanza

---

## Priorità

Monitorare gli esiti formativi, valutare e rendicontare le scelte effettuate in uscita dagli studenti, a breve e lungo termine

## Traguardo

Monitoraggio dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e della percentuale di dispersione scolastica riferita al secondo ciclo di scuola superiore



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle





## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Migliorare gli esiti degli studenti**

---

Al fine di migliorare gli esiti degli studenti la scuola metterà in campo una serie di attività destinate in particolare agli alunni delle classi terminali di scuola primaria e delle classi iniziali di scuola secondaria con una riprogettazione più funzionale del curriculum verticale di istituto, prevedendo compiti autentici pluridisciplinari e la creazione di nuove rubriche di valutazione per singola prova disciplinare.

Per la realizzazione di tali obiettivi saranno riprogettati gli ambienti didattici (aule e laboratori), con nuovi arredi e dispositivi tecnologici.

Saranno inoltre previsti percorsi di formazione specifici finalizzati alla realizzazione delle attività didattiche con metodologie innovative.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati scolastici**

##### **Priorità**

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti mirando ad una distribuzione più equilibrata ed omogenea per livelli di apprendimento. Ridurre, nella distribuzione degli studenti per fasce di livello, la concentrazione eccessiva di punteggi nelle fasce più basse.

##### **Traguardo**

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti .

---



## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare i risultati di italiano, matematica ed Inglese nelle prove standardizzate, allineandoli alle medie nazionali. Migliorare i risultati degli esiti riferiti al punteggio conseguito nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica ed Inglese all'interno dello stesso Istituto per classi parallele.

### Traguardo

Riduzione della varianza tra classi parallele per garantire maggiore equità

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curriculum, progettazione e valutazione

Programmazione pianificata nei vari ambiti disciplinari rinnovata annualmente in modo mirato in relazione ai risultati monitorati e progetti di ampliamento dell'offerta formativa a supporto soprattutto del rafforzamento delle competenze di base

---

Creazione di rubriche di valutazione per singola prova di verifica che consentano all'alunno di comprendere in modo semplice ed efficace il risultato raggiunto.

---

Progettazione di unità di apprendimento da parte di insegnanti curriculari specialisti (lingua straniera, musica ed arte) da proporre agli insegnanti della scuola primaria al fine di potenziare il curriculum verticale.

---



## ○ Ambiente di apprendimento

Miglioramento degli ambienti di apprendimento attraverso strumenti efficienti e arredi funzionali

---

## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione specifica del personale docente e Ata al fine di migliorare l'organizzazione della scuola e le competenze professionali che avranno una ricaduta positiva sulla formazione degli studenti.

---

Intensificare incontri tra i docenti del biennio -ponte (anni 5 infanzia e classe prima primaria- classe quinta primaria e classe prima secondaria di I grado) per l'attuazione del curriculum verticale.

---

Migliorare la capacità di risolvere problemi, in autonomia o in team. Aumentare la motivazione. Aumentare la produttività attraverso nuove competenze. Migliorare l'organizzazione delle funzioni.

---

## ● Percorso n° 2: Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove nazionali standardizzate.

---

Gli esiti delle prove nazionali standardizzate risultano in linea con la media regionale e di tutto il Sud Italia, tuttavia emergono delle criticità nel confronto con la media Nazionale. Per colmare tale lacune si metteranno in campo delle azioni mirate ad avvicinarsi il più possibile alla media nazionale attraverso: la formazione di classi che garantiscano criteri di eterogeneità e la



progettazione di attività didattiche innovative che coinvolgano le discipline oggetto delle prove nazionali, oltre alla riorganizzazione degli ambienti di apprendimento finalizzato alla realizzazione delle suddette attività didattica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Migliorare i risultati di italiano, matematica ed Inglese nelle prove standardizzate, allineandoli alle medie nazionali. Migliorare i risultati degli esiti riferiti al punteggio conseguito nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica ed Inglese all'interno dello stesso Istituto per classi parallele.

### **Traguardo**

Riduzione della varianza tra classi parallele per garantire maggiore equità

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Istituzione dell'ora di lettura silenziosa da effettuarsi nelle biblioteche dei tre plessi, con somministrazione di prove di comprensione del testo computer based, con modalità simili a quelle utilizzate nelle prove nazionali.

---

Progettazione di attività di geometria con la realizzazione di manufatti da realizzarsi anche attraverso compiti autentici multidisciplinari.

---



Implementazione delle competenze di listening e reading attraverso attività da svolgersi in un rinnovato e funzionale laboratorio linguistico.

---

Implementazione di brani musicali vocali in lingua inglese, da svolgersi durante le ore di musica.

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Riorganizzazione delle aule dei tre plessi adibite a biblioteca, con sedute morbide e postazioni fornite di pc.

---

Riorganizzazione del laboratorio artistico/tecnologico fornito di strumenti tecnologici, arredi e attrezzature che consentano la realizzazione di manufatti geometrici (piani e solidi) finalizzato al miglioramento degli esiti delle prove nazionali di matematica.

---

Riorganizzazione del laboratorio linguistico fornito di nuovi computer, arredi che consentano il lavoro individuale e di gruppo, di software per la gestione degli schermi e di kit di cuffie innovative che consentano lo svolgimento delle attività didattiche anche in spazi diversi dallo stesso laboratorio linguistico.

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Individuazione di nuovi criteri di formazione delle classi che garantiscano equieterogeneità, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso da effettuarsi



prima della costituzione dei gruppi classe.

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

La scuola si propone di innovare la propria didattica attraverso la realizzazione di ambienti di apprendimento che facilitino l'utilizzo delle metodologie didattiche di "scuola senza zaino".

L'innovazione avverrà anche attraverso l'utilizzo di rubriche di valutazione per singola prova di verifica e implementazione dell'utilizzo del cooperative learning.

### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Superamento della lezione frontale quale metodologia di lavoro ed introduzione di pratiche innovative quali flipped classroom e cooperative learning





## Aspetti generali

### Insegnamenti attivati

Il Piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa nell'ambito dell'autonomia della propria istituzione scolastica.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre, il piano triennale dell'offerta formativa nonché la programmazione delle attività formative rivolte a tutto il personale e la definizione delle risorse occorrenti.

La sua funzione fondamentale è quella di:

- § informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- § presentare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa" che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- § orientare nelle scelte da operare

Il 3° Istituto Comprensivo "Salvatore Todaro" di Augusta, attraverso la progettazione curricolare delle attività formative e la continua ricerca didattica e metodologica legata ai processi di insegnamento e di apprendimento, intende perseguire:

- La piena attuazione della propria autonomia progettuale
- L'innalzamento dei livelli di istruzione e di competenza di tutti gli allievi
- Il contrasto alle varie forme e situazioni di disuguaglianza
- La prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica
- La realizzazione di una scuola aperta al dialogo e alla collaborazione con il territorio
- Il successo formativo di tutti gli studenti garantendo il diritto allo studio e alle pari opportunità

In sintesi, la scuola, in linea con la legge 107/2015 circa l'ampliamento dell'offerta formativa, sottolinea:

- a) la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche (madre lingua, inglese francese e/o spagnolo); delle competenze matematico-logiche e scientifiche/tecniche; delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni; delle discipline motorie e dello sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; delle competenze digitali;
- b) lo sviluppo: delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità



ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio di tutti gli alunni anche in collaborazione con i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

c) la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica, ad ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche di tipo informatico;

d) la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale anche con proposte di rimodulazione del tempo scuola o del monte orario;

e) la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e personalizzati e di nuove metodologie innovative e/o laboratoriali con il coinvolgimento attivo degli alunni;

f) l'alfabetizzazione e il perfezionamento della lingua italiana per studenti di cittadinanza o di lingua straniera;

g) la definizione di un sistema di orientamento formativo per tutti gli alunni.

In linea con lo spirito ispiratore delle indicazioni nazionali del 2012 e del nuovo scenario , le attività progettuali vengono espletate sulla base delle seguenti macroaree:

Progetti trasversali ai tre ordini di scuola	
LE MACRO - AREE	
DENOMINAZIONE	FINALITA'
INCLUSIONE	Stimolare la costruzione di una positiva immagine di sé. Educare al rispetto della diversità e promuovere lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. Progettare attività relative alle diverse tradizioni locali.
POTENZIAMENTO/ RECUPERO	Potenziare e valorizzare lo studio delle Lingue, del Latino e della Matematica. Promuovere attività di scambio culturale. Ridurre la dispersione scolastica attraverso strategie didattiche di prevenzione dell'insuccesso scolastico.
ACCOGLIENZA CONTINUITA' ORIENTAMENTO	Promuovere nel passaggio tra i diversi ordini di scuola un clima di benessere. Promuovere l'effettiva continuità del processo educativo tra i diversi segmenti scolastici attraverso iniziative formative verticali e trasversali ai tre ordini di scuola. Accrescere negli studenti



	<p>della Scuola secondaria di 1° grado il senso di responsabilità che li orienterà nelle scelte future.</p>
<p>EDUCAZIONE ALLA SALUTE EDUCAZIONE AMBIENTALE LEGALITA'/ EDUCAZIONE CIVICA</p>	<p>Promuovere lo sviluppo di comportamenti atti a favorire una crescita sana ed equilibrata. Prevenire l'uso di sostanze nocive per l'uomo.</p>
	<p>Conoscere l'ambiente in cui si vive con lo scopo di condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (inquinamento, produzione di rifiuti, gestione delle risorse ...) Sviluppare una mente curiosa, critica e scientifica.</p>
	<p>Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea. Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura</p>



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
3^I.C."TODARO" POLIVALENTE	SRAA830016
III I.C. "S. TODARO" SALINE	SRAA830027

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
III I.C. "S. TODARO" AUGUSTA	SREE83001B
III I.C. "S. TODARO" AUGUSTA	SREE83002C

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
3 <sup>^</sup> I.C. "TODARO" AUGUSTA	SRMM83001A



## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: III I.C. "S. TODARO" AUGUSTA SREE83001B**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: III I.C. "S. TODARO" AUGUSTA SREE83002C**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: 3<sup>^</sup> I.C. "TODARO" AUGUSTA SRMM83001A -  
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297





Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore





## Curricolo di Istituto

### III I.C. "S. TODARO" AUGUSTA

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### Curricolo di scuola

Il modello culturale d'ispirazione del nostro Istituto promuove saperi e competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione (D.M. 139 del 22/08/2007) in cui si assicura l'equivalenza formativa di tutti i percorsi di studio, nel rispetto degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini.

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione sono riferiti a quattro assi culturali:

Asse dei linguaggi; Asse matematico; Asse scientifico-tecnologico; Asse storico-sociale

I quattro assi culturali costituiscono la base per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave.

Tuttavia, il curricolo di istituto vede rinnovate le competenze chiave per l'apprendimento permanente, sulla base di quelle nuove adottate con Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018.

La nuova Raccomandazione sostituisce quella del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa adottata nel 2006 che il nostro sistema scolastico ha recepito negli allegati al D.M. n.139 del 2007, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo di cui al D.M. n.254 del 2012 e relativi allegati al D.M. n.742 del 2017.

Il nuovo quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze (numericamente uguali a quelle del 2006):



- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Ad ogni competenza è dedicata una descrizione analitica sulle conoscenze, abilità e atteggiamenti che determina il suo sviluppo.

Inoltre, nella sezione Sostegno allo sviluppo delle competenze chiave individua tre problematiche:

1. **Molteplici approcci e contesti di apprendimento** : indica l'apprendimento interdisciplinare, collaborazione intersettoriale, educazione sociale ed emotiva, delle arti e delle attività fisiche salutari, apprendimento basato sull'indagine e sui progetti, sulle arti e sui giochi, metodi di apprendimento sperimentali, apprendimento basato sul lavoro e su metodi scientifici, uso di tecnologie digitali, esperienze imprenditoriali, cooperazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento, inclusione, cooperazione tra partner educativi, formativi e di altro tipo nelle comunità locali.

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: La**



## **Costituzione Lo sviluppo sostenibile La Cittadinanza digitale**

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica.

Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato.

Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività".

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. "

Pertanto "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza



attiva”.

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuale, più docenti che ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

I docenti della Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado hanno concordato che la distribuzione oraria delle 33 ore previste sarà aggiornata nel mese di settembre di ogni anno scolastico.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

L'organizzazione del curricolo favorirà un'attività didattica basata su apprendimenti significativi nei quali le discipline si confrontano e si intrecciano liberamente in maniera.

Alla base di questo processo, nel quale sono coinvolti tre ordini di scuola, deve porsi una piattaforma culturale fondata sulla continuità e l'unitarietà fissando traguardi, competenze, obiettivi d'apprendimento, criteri e risultati di valutazione, certificazione delle competenze. La scuola è di tutti e di ciascuno e deve avere come riferimento permanente e comune la formazione di una comunità educativa e professionale, che valuta e si auto-valuta in un processo di miglioramento continuo. In essa cooperano studenti, docenti e genitori in una crescita di cittadinanza democratica e civile.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Potenziamento e recupero, inclusione, orientamento e continuità, , legalità

Per determinare un ordine prioritario per l'attivazione dei progetti da retribuire con il FIS si individuano i seguenti criteri: • Coerenza interna del progetto • Attinenza con le aree tematiche di riferimento del POF e l'offerta formativa d' istituto, le linee generali del curriculum e gli obiettivi disciplinari curricolari • Ideazione e sviluppo di contenuti e azioni nella progettazione • Esplicitazione delle modalità di realizzazione • Ricaduta didattica • Priorità percorsi in rete con altre scuole • Numero e qualità delle interazioni con l'esterno e il territorio • Priorità percorsi progettuali d'Istituto che coinvolgono più ordini di scuola (continuità, orientamento, legalità, inclusione, concorsi musicali, ecc. ...) • Progetti che contribuiscono ad incrementare le risorse finanziarie e formative della scuola; • Progetti suggeriti dalla normativa vigente e dalle istituzioni (Ministero, Enti Locali ecc.) Tutta l'attività progettuale sarà incentrata sulla flessibilità didattica ed organizzativa con riorganizzazione degli spazi, tempi, strategie e modalità educative affinché la scuola possa essere inclusiva e rispondere ai bisogni formativi di ciascun alunno. Pertanto la scelta della scuola verterà sul potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie in linea con quanto previsto dal legislatore sulle forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa, dispositivi previsti dal regolamento 275, ancora ineludibili per progettare ed attuare le azioni che la scuola intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati e programmati. Rientrano nelle attività previste dal PTOF, le attività/proposte di drammatizzazione e/o di socializzazione che si svolgono all'interno di tutta l'I.S. , che sono programmate in prossimità o in occasione delle varie festività o ricorrenze locali/religiose in collaborazione o in presenza dei genitori (e/o dagli stessi proposte e suggerite), allo scopo di allargare la partecipazione democratica alla vita scolastica e rendere l'ambiente stesso più aperto e cooperativo per lo sviluppo e la crescita della persona umana. La scuola si impegna molto nelle attività di recupero e di potenziamento delle competenze di base in particolare in italiano, in matematica e scienze e nelle lingue straniere. Il Piano dell'offerta formativa viene, altresì, ampliato con proposte e collaborazioni messe in atto a titolo gratuito da Enti e/o Associazioni del territorio come potenziamento delle attività formative rivolto a studenti, genitori e docenti. L'istituzione intende accogliere eventuali altre proposte e





progetti, anche in rete, che perseguano le finalità istituzionali della scuola, purché siano coerenti con le altre attività del POF e possano arricchire l'intervento formativo sugli alunni. Gli accordi di rete, i protocolli d'intesa ecc. con altre scuole poste sul territorio consentono di allargare e diversificare l'offerta formativa. Anch'essi rientrano nel PTOF e ne fanno parte integrante.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti mirando ad una distribuzione più equilibrata ed omogenea per livelli di apprendimento. Ridurre, nella distribuzione degli studenti per fasce di livello, la concentrazione eccessiva di punteggi nelle fasce più basse.

### Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti .

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare i risultati di italiano, matematica ed Inglese nelle prove standardizzate, allineandoli alle medie nazionali. Migliorare i risultati degli esiti riferiti al punteggio conseguito nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica ed Inglese all'interno dello stesso Istituto per classi parallele.

### Traguardo

Riduzione della varianza tra classi parallele per garantire maggiore equità

---





### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Migliorare gli esiti riferiti alle competenze chiave e di cittadinanza

#### **Traguardo**

Monitoraggio dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e della percentuale di dispersione scolastica riferita al biennio di scuola superiore

### ○ **Risultati a distanza**

#### **Priorità**

Monitorare gli esiti formativi, valutare e rendicontare le scelte effettuate in uscita dagli studenti, a breve e lungo termine

#### **Traguardo**

Monitoraggio dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e della percentuale di dispersione scolastica riferita al secondo ciclo di scuola superiore

### Risultati attesi

Miglioramento delle priorità scelte ed inserite nel piano di miglioramento

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:



## L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Lingue
--	--------

	Scienze
--	---------

<b>Biblioteche</b>	Classica
--------------------	----------

<b>Aule</b>	Magna
-------------	-------

	Teatro
--	--------

	Aula generica
--	---------------

<b>Strutture sportive</b>	Palestra
---------------------------	----------



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● Progetto Ambiente e sviluppo eco sostenibile

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

#### Obiettivi dell'attività



##### Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico



##### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



### Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Il progetto si pone come obiettivi :

- sviluppare conoscenze sulle problematiche relative allo sviluppo sostenibile e agli obiettivi previsti dall' Agenda 2030
- favorire la capacità di espressione, l'emergere di opinioni e progetti in merito alla propria scuola e al proprio territorio di appartenenza
- rafforzare il senso di appartenenza verso l'ambiente in cui si studia e si lavora
- acquisire di comportamenti responsabili e consapevoli finalizzati alla tutela dell'ambiente in cui si vive
- Riconoscere nell'ambiente in cui si vive l'importanza di mantenere l'equilibrio tra le diverse componenti ambientali.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Gestione dei rifiuti: recupero, trasformazione, smaltimento.

Produzione di energia: ricorso alle rinnovabili sfruttando il vento (energia eolica), il sole (energia fotovoltaica e solare), i corsi d'acqua (energia idroelettrica) e il mare (energia da moto ondoso).

Comportamenti ecosostenibili:

- Scegliere prodotti derivanti da essenze naturali/vegetali per la cura della propria persona.
- Limitare gli spostamenti con la macchina, preferendo i mezzi pubblici, la bici o altro.
- Utilizzare bene l'energia elettrica evitando dispersioni e sprechi quando non se può fare a meno
- Utilizzare l'acqua in maniera oculata e consapevole, evitando inutili sprechi quando ci si lava



### Destinatari

- Studenti
- Esterni

### Tempistica

- Triennale

### Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

## ● Saper(e)consumare - L'officina del riuso

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività

---



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Il progetto si prefigge quale obiettivo principale quello di attivare un processo virtuoso al fine di avere futuri cittadini informati, attivi, responsabili e consapevoli al momento delle scelte relative al consumo di beni e servizi. Gli studenti coinvolti al termine del progetto avranno acquisito le competenze utili ad avere un corretto rapporto con il denaro e il suo valore e di possedere appropriate competenze digitali per orientarsi nella gestione dei flussi informativi, tra cui quelli provenienti dal web. Inoltre l'esperienza formativa porterà alla diffusione della pratica del riuso da trasferire anche all'interno del contesto socio-culturale che gli stessi vivono.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---





- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---

### Descrizione attività

L'idea progettuale ha la finalità di sviluppare le quattro aree tematiche, attraverso lo svolgimento di un compito di realtà multidisciplinare che sarà utilizzato per la riprogettazione dell'insegnamento dell'educazione civica. Il momento finale vedrà la realizzazione di un mercatino dell'usato di libri e capi di abbigliamento, ideato e gestito dagli studenti divisi in dodici gruppi classe. Gli stessi allestiranno stand per la vendita dei prodotti raccolti con la collaborazione delle famiglie. Le competenze relative alle tematiche del concorso saranno sviluppate attraverso:

- la realizzazione di un catalogo multimediale, in cui ciascun prodotto raccolto verrà associato ad un Qr code, che consentirà ai consumatori di visionare le specifiche caratteristiche dei beni messi in vendita (educazione digitale);
- attività di decodifica e lettura delle etichette dei capi d'abbigliamento, al fine di sviluppare la consapevolezza dei diritti dei consumatori;
- la realizzazione di un mercatino dell'usato per incentivare l'economia circolare, educare al riuso ed evitare, attraverso scelte consapevoli, sprechi (consumo sostenibile);
- la creazione di una moneta scolastica, ideata per eseguire transazioni di compravendita all'interno del mercatino dell'usato e la realizzazione di attività di comparazione tra due o più articoli, avente la finalità di individuare il miglior rapporto





qualità-prezzo (educazione finanziaria).

Il progetto sarà inserito nel PTOF 2022-2025, come richiesto nel bando del concorso.

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- bando saper(e)consumare



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: Pon/Fesr " Reti cablate"  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

### Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

### Attività

Titolo attività: Formazione  
innovazione digitale  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano PNSD ha l'obiettivo di promuovere connessioni tra le priorità nazionali, i piani formativi delle scuole e delle loro reti e i bisogni professionali dei docenti.

Tali obiettivi afferiscono alle seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica



Ambito 2. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Valutazione e miglioramento

La scuola utilizza i finanziamenti specifici per la formazione del personale docente attraverso incontri formativi con l'animatore ed il team digitale della scuola per l'utilizzo degli strumenti innovativi e tecnologici presenti nelle classi e nei laboratori della scuola.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

III I.C. "S. TODARO" AUGUSTA - SRIC830009

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

I docenti di scuola d'infanzia osservano, nell'iter del processo formativo, i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione ai seguenti indicatori:

sviluppo dell'autonomia

costruzione dell'identità

sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico: iniziale, intermedio e finale attraverso la stesura di schede di osservazione-valutazione.

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo.

La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

### **Allegato:**

Criteri di osservazione e valutazione della relazione\_INFANZIA.pdf

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**



Per quanto attiene ai criteri di valutazione dell'educazione civica, si fa riferimento al documento relativo alle rubriche di valutazione della nostra istituzione scolastica.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono i seguenti:

Interesse e partecipazione

Rispetto delle regole

Collaborazione

Relazioni interpersonali

### **Allegato:**

Criteri-di-valutazione-delle-capacità-relazionali[9581].pdf

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La scuola è chiamata a valutare non solo le conoscenze (sapere) e le abilità (saper fare e applicare regole, sulla scorta di una guida) degli studenti, ma anche le competenze (sapersi orientare autonomamente e individuare strategie per la soluzione dei problemi) in contesti reali o verosimili.

Le competenze devono soddisfare le seguenti finalità:

- fornire elementi di oggettività alla valutazione delle competenze;
- evitare che la certificazione delle competenze si traduca in una semplice traslazione della valutazione disciplinare espressa in relazione alle conoscenze;
- costituire una documentazione attestante e motivante il giudizio espresso in sede di consiglio di classe.

Esse presuppongono: autonomia e responsabilità (chi impara per competenze coniuga conoscenze ed esperienze, integra il pensiero con l'azione, mobilita le competenze che precedentemente aveva sviluppato, si ingegna a costruire il proprio sapere; ma soprattutto impara a scegliere e a decidere, assumendosi la responsabilità e accettando le conseguenze che derivano dalle sue scelte. La



competenza si apprende anche per errori e per approssimazioni, riflettendo sull'errore per superarlo, pilotando l'efficacia e la direzione del proprio agire). agire riflessivo (che si fonda sui saperi e sulle conoscenze che l'allievo non solo ha appreso passivamente, ma di cui ha fatto esperienza reale, concreta, vissuta. Così l'allievo riconosce e affina lo scopo del suo agire, costruisce il senso del suo essere nel mondo).

Per cui si passa ad una nuova cultura didattica:

- da conoscenze astratte a conoscenze contestualizzate
- dal sapere teorico e ripetuto al sapere applicato e generativo (competenze)
- dalla didattica disciplinare all'interdisciplinarietà
- dalla focalizzazione sui contenuti alla centralità del soggetto che apprende
- dalla scuola chiusa dentro le sue aule a una scuola aperta alla realtà
- dai tradizionali modi di apprendere (per ascolto, memorizzazione, ripetizione) a un apprendimento per partecipazione, collaborazione, costruzione
- da una didattica standardizzata a una personalizzata (ogni studente ha "bisogni educativi speciali").

Pertanto, l'insegnamento e l'apprendimento sono incentrati sulla:

- sperimentazione (apprendimento per esplorazione e scoperta)
- costruzione (learning by doing, compiti autentici)
- narrazione (storytelling, apprendimento basato su casi)
- ricerca (didattica basata su progetti, anche di comunità)
- riflessione (reflective learning).

e gli studenti sono costruttori attivi di conoscenza in un processo che li impegna non solo cognitivamente ma anche a livello relazionale.

I materiali dovranno avere una funzione valutativa condivisa affinché anche gli studenti possano conoscere i criteri, le modalità e i risultati attesi con cui sarà valutato il loro livello di competenza per un apprendimento consapevole, attivo e più responsabile.

Nelle Linee guida si legge che «Ai fini dello sviluppo delle competenze, la modalità più efficace è quella che vede l'apprendimento situato e distribuito, collocato cioè in un contesto il più possibile reale e ripartito tra più elementi e fattori di comunicazione (materiali cartacei, virtuali, compagni, insegnante, contesti esterni e interni alla scuola, ecc.)....Si rende, pertanto, necessario ripensare il modo di "fare scuola", integrando la didattica dei contenuti e dei saperi – riferiti ai nuclei fondanti delle discipline – con modalità interattive e costruttive di apprendimento.....» «gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi – griglie o protocolli strutturati, semistrutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste – ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali:

- autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace
- relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima





propositivo

- partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo
- responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta
- flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali ecc.
- consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni».

Infine, con l'autobiografia cognitiva lo studente racconta e descrive sé stesso e come è diventato, le relazioni e i contesti di vita che accompagnano la sua crescita personale. Quest'ultimo è pertanto uno strumento di autoanalisi che si basa sulla consapevolezza di come conoscenze, abilità e competenze divengano saperi autentici, rielaborati, interpretati e vissuti nell'identità personale.

Nell'elaborazione dei compiti di realtà i docenti dovranno tenere presente che essi:

- propongono compiti che ci si trova ad affrontare nel mondo reale
- pongono problemi aperti a molteplici interpretazioni (la complessità dei problemi)
- offrono l'occasione di esaminare i problemi da diverse prospettive teoriche e pratiche
- permettono più soluzioni alternative e questo apre a molte soluzioni originali
- sono complessi e richiedono tempo: giorni o settimane
- forniscono l'occasione di collaborare
- sono un'occasione per riflettere sul proprio apprendimento, sia individualmente sia in gruppo
- possono essere integrati e utilizzati in settori disciplinari differenti (prospettive multidisciplinari)
- sono strettamente integrati con la valutazione
- sfociano in un prodotto finale completo

Attraverso le rubriche di valutazione sarà possibile avere una formulazione sinottica e descrittiva del livello di padronanza espresso da uno studente in ciascuna delle competenze chiave attivate e ciò rende questo strumento il più adatto alla valutazione delle competenze in vista della certificazione finale. La valutazione avverrà aggregando i dati raccolti delle griglie confrontandoli con i quattro livelli fissati dalla scheda ministeriale della certificazione delle competenze:

Livello Indicatori esplicativi

**A – Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

**B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

**C – Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.



D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

L'atto formale, la compilazione del modello di certificazione delle competenze per ciascuno studente, spetta alle scuole alla fine del quinto anno nella scuola Primaria e alla fine del 1° ciclo di istruzione ed è appannaggio del lavoro collegiale del Consiglio di Classe/interclasse.

Circa la Certificazione delle competenze nel primo ciclo, il decreto legislativo prevede un modello nazionale per l'attestazione delle competenze chiave e di cittadinanza da rilasciare al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

All'interno della certificazione delle competenze tra l'altro è prevista l'indicazione per gli alunni con disabilità dell'adattamento al piano educativo individualizzato (articolo 9).

Il modello della certificazione delle competenze è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica e lingua inglese (DM n.742/17).

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Il comportamento degli alunni, valutato dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dell'allievo e, vista la normativa vigente, potrà determinare, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998) la non ammissione alla classe successiva.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 ai sensi D.M. 62/2017) viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e costituzione e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica, e viene attribuito dall'intero Consiglio di classe, riunito per le operazioni di scrutinio, in base ai seguenti criteri:

- Convivenza civile
- Rispetto delle regole
- Partecipazione
- Responsabilità
- Relazionalità

La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (articolo 1, comma 3) superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico (articolo 2, comma 5).





Al termine del primo ciclo d'istruzione l'alunno deve possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri

## **Allegato:**

Griglia criteri di valutazione del comportamento.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite." (D. Lgs. n. 59/2004, art. 11); Tali deroghe sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate. (D.P.R. n. 122/2009, art. 2/10).

Il collegio ha deliberato le seguenti deroghe al numero massimo di assenze consentite (1/4 del monte ore totale) per la validazione dell'anno scolastico:

- Gravi motivi di salute, documentati con certificato medico attestante la malattia ma non la patologia e la durata delle eventuali degenze e/o terapie mediche. Viene decurtato l'intero periodo di assenza
- Situazioni assistite e documentate dai servizi sociali: Viene decurtato il 10% del periodo di assenza;
- Gravi motivi di famiglia autocertificati anche da un solo genitore:



Viene decurtato il 10% del periodo di assenza;

- Alunni stranieri inseriti in corso d'anno. Viene decurtato il 10% del periodo di assenza;
- Alunni nomadi e giostrai che presentino apposite documentazioni: Viene decurtato il 10% del periodo di assenza;
- Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano ulteriori giornate festive religiose per rispetto al calendario scolastico adottato: Viene decurtato l'intero periodo di assenza;
- Partecipazione ad attività sportiva o agonistica o altra attività culturale certificata da enti riconosciuti: Viene decurtato l'intero periodo di assenza.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione subisce un'importante semplificazione venendo così strutturato (DM.62/2017):

- tre prove scritte sulle competenze riferite alla lingua italiana, alla matematica e alle lingue straniere (articolata in due sezioni);
- colloquio

Nella determinazione della valutazione finale riguardante l'esito dell'esame viene assegnato un maggiore peso al percorso scolastico compiuto dall'alunna e dall'alunno. Infine, il presidente della Commissione sarà il dirigente scolastico della scuola.

Inoltre, circa la rilevazione degli apprendimenti effettuata dall'INVALSI, il decreto:

- fa uscire la prova INVALSI dall'esame di Stato. Lo svolgimento della prova rimane necessario per essere ammessi all'esame;
- introduce una prova per verificare l'apprendimento della lingua inglese (abilità di comprensione e uso della lingua) in aggiunta alle prove di italiano e matematica (articolo 4 e articolo 7);
- prevede la restituzione individuale alle famiglie, attraverso un giudizio in forma descrittiva, del livello di apprendimento raggiunto in italiano, matematica e inglese (articolo 9).

In sintesi, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline c avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e



inglese predisposte dall'INVALSI.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Spetta all'istituzione scolastica il compito di attuare percorsi educativi e didattici volti alla valorizzazione del "diversamente abile" nella famiglia, nel gruppo scuola, nella società attraverso la predisposizione del PEI.

Il Profilo di funzionamento, che sostituisce la "diagnosi funzionale" e il "profilo dinamico-funzionale", definisce la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica di cui l'alunno ha bisogno per una piena inclusione scolastica ed è **documento essenziale per l'elaborazione del PEI e del Progetto individuale**.

Il PEI, nell'ambito della progettazione integrata, **è elaborato con la necessaria partecipazione delle famiglie** e di tutti i professionisti esterni assegnati alla persona disabile e alla classe. Nell'ambito del PEI la progettazione e l'azione educativa è esercitata dai docenti contitolari o dal consiglio di classe che programma, unitamente al docente di sostegno, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare, le strategie didattico-educative per il successo formativo del bambino, dell'alunno e dello studente.

Il citato PEI prevedrà didattiche alternative e flessibili, soluzioni organizzative e obiettivi volti a soddisfare i bisogni formativi speciali dell'alunno disabile relativi a:

- ∅ asse motorio - prassico
- ∅ asse dell'autonomia
- ∅ asse cognitivo
- ∅ asse affettivo - relazionale
- ∅ asse degli apprendimenti

A tale scopo e all'occorrenza, saranno adottate dall'équipe, strategie metodologiche differenziate affinché si possano attivare positivamente:

laboratori di comunicazione multimodale (laboratorio di ascolto, manipolativo, lettura di immagini,



laboratorio di potenziamento competenze specifiche);

laboratori a classi aperte;

laboratorio informatico (software informatici);

laboratorio psicomotorio (attività sportive);

laboratori metacognitivi e cognitivi con apprendimenti per aree di competenza e/o per

campi d'esperienza;

Ovviamente da un punto di vista organizzativo sarà necessario la funzionalizzazione degli spazi scolastici per l'ottimizzazione delle risorse sia strutturali, didattiche ed umane.

La valutazione, in una prospettiva educativa e formativa, sarà incentrata sul "processo" e non sul "prodotto" affinché siano valorizzati i percorsi effettuati e compiuti e rispetto alla realizzazione di mete finali. Essa ha valenza educativa e non selettiva. Non avrà quindi valore fiscale né funzione comparativa, ma osserverà le modalità di crescita interiore in rapporto alla situazione di partenza e al processo educativo formativo messo in atto.

La condivisione con famiglia, operatori e territorio tutto, saranno la chiave di un intervento efficace e duraturo.

L'istituto per affrontare le tematiche degli alunni diversabili, si avvale del G.I.T (" Gruppo per l'inclusione territoriale "), e del GLIR (Gruppo di lavoro interistituzionale regionale) e GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, istituito presso ciascuna istituzione scolastica con compiti di programmazione, proposta e supporto.

La scuola favorisce interventi di integrazione anche con il supporto di enti e Associazioni esterne.

La scuola formula il PEI con tutto il team docente e mette in atto interventi per il recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base attraverso la progettazione d'Istituto.

Gli Interventi devono rispondere alle esigenze degli alunni in situazioni di svantaggio.

## **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

---

Dirigente scolastico



Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie  
Studenti

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI, il cui significato è Piano Educativo Individualizzato, è un documento programmatico che punta a tutelare e promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado. Si tratta di un elemento determinante per la crescita formativa dell'alunno disabile, oltre a costituire un vero e proprio collante tra scuola e famiglie. Questo programma educativo individualizzato, che viene redatto di anno in anno e può essere soggetto a modifiche, contiene diversi elementi che aiutano lo studente nel percorso scolastico, come gli interventi educativi e didattici, gli strumenti e le attività di settore e i criteri di valutazione. Il PEI rientra nel Piano dell'Offerta Formativa (POF) che ogni istituto deve usare per presentare anche le scelte didattiche che porteranno il personale scolastico a garantire accessibilità e inclusione. La definizione del PEI è presente nell'articolo 5, comma 1, del DPR del 24 febbraio 1994: "Il Piano educativo individualizzato (indicato in seguito con il termine P.E.I.), è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione [...]".

### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato viene elaborato, e successivamente approvato, dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO), composto da tutte quelle figure che ruotano attorno la vita





scolastica ed extrascolastica dell'alunno con disabilità, con l'obiettivo di monitorare il percorso didattico dello stesso. Al suo interno possiamo trovare: insegnanti, dirigente scolastico e docente di sostegno; genitori, o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; figure socio-sanitarie che seguono l'alunno durante la riabilitazione o le attività terapeutiche fuori l'istituto scolastico. Il rapporto docente di sostegno-famiglia è particolarmente costante sia per quanto riguarda l'organizzazione della vita scolastica, sia per la stesura della documentazione di rito in occasione degli incontri con i soggetti protagonisti del progetto educativo.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Particolare rilievo viene dato all'informazione ed alla condivisione con la famiglia del percorso educativo-didattico più adeguato ai bisogni dell'alunno, anche in base alla diagnosi fornita, che, nel caso di una programmazione differenziata, deve consentire all'alunno di ottenere al termine del percorso un attestato di frequenza.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

### Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla  
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità





Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento e precisamente:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma



discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. • In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate nelle linee guida: a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente; b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire; c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, il Ministro dell'Istruzione 5 ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali; d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

L'orientamento assume un posto di assoluto rilievo nella progettazione educativa dell'istituto. Infatti le cause principali dell'insuccesso formativo a livello di scuola secondaria e di università vanno ricercate soprattutto nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione, delle prospettive di sviluppo e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro.



## Piano per la didattica digitale integrata

La progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza viene adattata alla modalità a distanza attraverso scelte condivise dal Collegio dei docenti, tenendo conto del contesto, assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, adottando metodologie che non rappresentino la mera trasposizione della didattica in presenza, ma che siano fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, e garantendo omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, oltre che degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto. Le progettazioni didattiche vengono rimodulate dal team dei docenti e dai consigli di classe in modo da individuare i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, con l'obiettivo di porre gli alunni, anche nell'eventualità di un ricorso a modalità didattiche a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità. Pur nella consapevolezza che la didattica a distanza non potrà mai sostituire pienamente quanto avviene in presenza all'interno di una classe, gli ambienti di apprendimento digitali abitati dai docenti e dagli alunni, permettono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso una concreta interazione di tutti i protagonisti del processo educativo, mantenendo, a prescindere dal mezzo, il fine e i principi.

### **Allegati:**

PIANO\_SCOLASTICO\_PER\_LA\_DIDATTICA\_DIGITALE\_INTEGRATA\_finale4230.pdf



## Aspetti generali

### Organizzazione

L'Istituto "S. Todaro" di Augusta si articola in tre plessi: Plesso Centrale Via Gramsci snc (Scuola secondaria di 1° grado e sede degli uffici di segreteria e della dirigenza )-Plesso Saline Via delle Saline (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola secondaria di 1° grado)-Plesso Polivalente C/da ex Saline Regina (Scuola dell'infanzia e scuola Primaria)

### Modello organizzativo del tempo scuola

Scuola Infanzia: tempo scuola di 40 ore settimanali dalle ore 8.00 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì.

Scuola Primaria: tempo pieno di 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.15 -

tempo normale di 27 ore settimanali dal lunedì al giovedì dalle ore 8.15 alle ore 13.45 - venerdì ore 8.15-13.10.

Scuola secondaria di I grado: tempo scuola di 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

La scuola secondaria di I grado è ad indirizzo musicale e offre l'opportunità di scegliere lo studio di uno dei seguenti strumenti musicali: pianoforte, chitarra, flauto, violino. Gli alunni che frequentano il corso di strumento musicale effettuano 33 ore settimanali. La progettazione educativo-didattica annuale si snoda in progettazione bimestrali articolate in unità d'apprendimento e piani operativi per il curricolo sia nella Scuola dell'Infanzia, che nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di 1° grado. Lo scopo è di impostare l'attività didattica sulla base di una progettazione che è calibrata in riferimento ai ritmi di apprendimento degli alunni e al contesto del gruppo e della classe. Essa prevede come punti forti di riferimento le prove oggettive di conoscenza, che saranno somministrate per classi parallele in tempi e periodi deliberati dai Consigli d'intersezione, interclasse e classe, e le competenze in uscita differenziate per livello.



Possono essere utilizzate in via sperimentale nuove modalità di progettualità didattica al fine di migliorare l'ambiente d'apprendimento.

L'attività di progettazione, indipendentemente dalla sua tipologia, attenzionerà le seguenti fasi:

- individuazione delle esigenze del contesto socio-culturale e delle situazioni di partenza (definizione dei bisogni);
- definizione degli apprendimenti unitari e dei progetti da realizzare attraverso specifici percorsi formativi;
- realizzazione delle connessioni tra i saperi disciplinari;
- definizione degli obiettivi formativi e relativi standard di apprendimento che riguardano l'area cognitiva e le loro interazioni (attraverso la combinazione e l'utilizzo di percorsi botton up o/e top down);
- organizzazione delle attività e dei contenuti in relazione agli obiettivi stabiliti;
- individuazione dei metodi, tempi, materiali, sussidi, strumenti di flessibilità organizzativa e didattica;
- monitoraggio dei processi di apprendimento;
- verifica e valutazione delle competenze acquisite, finalizzata all'adeguamento dell'azione didattica e alla verifica degli obiettivi previsti.

La progettualità sarà svolta attraverso:

- unità di apprendimento
- aree di riferimento comuni interdisciplinare
- Accordi di rete/di ambito /di scopo- Protocolli di intesa- Accordo di programma





Il Dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori (art.1, comma 14, Legge N.107/2015). I pareri e le proposte sono espressi nelle Dichiarazioni di intenti degli Enti e dei Comitati genitori.

Diversi progetti nascono dalla collaborazione tra Scuola, Enti Locali e/o Associazioni presenti sul territorio comunale. L'obiettivo fondamentale è quello di fornire sostegno educativo e didattico agli alunni dell'istituto che presentano bisogni particolari affiancati da insegnanti, educatori e volontari in orario curriculare ed extracurricolare.

- Adesione all'Accordo della rete dell'Ambito 26 Siracusa Nord per facilitare la successiva costituzione di reti di Scopo al fine di valorizzare le risorse professionali, realizzare progetti, iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale;
- Una rete di scopo con gli altri istituti presenti nello stesso comune per trattare particolari tematiche rispondenti a bisogni formativi o rivolte a categorie di destinatari.
- Protocollo di intesa tra tutti gli Istituti Comprensivi del Comune di Augusta per attività motorie e sportive e consentire una maggiore partecipazione del territorio ad attività competitive per promuovere comportamenti responsabili e significativi rispetto al proprio progetto di vita, e favorire l'inclusione sociale, l'instaurarsi di sane abitudini di vita, e contrastare qualsivoglia forma di violenza e di bullismo a scuola diffondendo la cultura della "corretta educazione e pratica sportiva".
- Accordo di rete per la dispersione scolastica con il 1° Istituto Comprensivo di Melilli e l'Osservatorio di Area per lo sviluppo del "Piano attività educativo-didattiche da implementare nelle scuole primarie caratterizzate da alto tasso di dispersione ed esiti inferiori alla media regionale nelle prove invalsi". Gli obiettivi sono quelli di ridurre la dispersione scolastica e di ricercare il successo formativo sviluppando un sistema di "protezione" che aiuti i minori e che crei le condizioni per un cambiamento significativo nella vita del soggetto.
- La nostra scuola è inoltre Partener UNICEF (Progetto scuola amica)



- L'istituzione scolastica è convenzionata per attività di tirocinio TFA con:
  1. l'Università di Catania/Kore di Enna/ Messina
  2. Adesione a reti , protocolli di intese e partenariati con scuole, enti, associazioni del territorio quali associazione genitori- figli •A.U.S.E.R. • associazione musicale;
- P.O.N./ P.O.R.
- ASP- sezione di Medicina Scolastica e Servizi medici specialistici •Associazione Icaro
- U.N.I.T.R.E.
- LILT
- C.R.A.S.S. Centro Ricerca e Assistenza Socio-Sanitario - Società Cooperativa Onlus
- Protezione Civile
- Legambiente



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	Il collaboratore del D.S. mette a disposizione le sue competenze gestionali e organizzative e di coordinamento per far funzionare al meglio la scuola e rispondere alle richieste delle famiglie.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Si confrontano e si relazionano, in nome e per conto del Dirigente, con l'utenza e con il personale, per ogni questione inerente le attività scolastiche dei rispettivi ordini di scuola. Il primo Collaboratore è esonerato parzialmente dall'attività didattica. Collabora direttamente con il Dirigente Scolastico nella predisposizione del Piano delle Attività annuale, organizza le sostituzioni dei docenti assenti concertandole con i referenti di plesso e gli uffici di segreteria. In particolare, partecipa attivamente alla stesura di numerosi atti amministrativi, con riferimento agli acquisti di beni e servizi di cui i plessi necessitano sia per la pratica quotidiana sia per la realizzazione dell'attività progettuale di Istituto.	10





# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gestione dei servizi generali e amministrativi



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete di scopo

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Formazione digitale

Il Piano ha l'obiettivo di promuovere connessioni tra le priorità nazionali, i piani formativi delle scuole e delle loro reti e i bisogni professionali dei docenti. Tali obiettivi afferiscono alle seguenti aree: • Autonomia organizzativa e didattica • Didattica per competenze e innovazione metodologica • Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento • Competenze di lingua straniera • Inclusione e disabilità • Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile • Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale • Scuola e Lavoro • Valutazione e miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

### Titolo attività di formazione: Metodologie didattiche e strumenti operativi per l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Formare i docenti in merito a quegli alunni che necessitano di attenzioni particolari, ovvero gli alunni BES.



Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



## Piano di formazione del personale ATA

### Assistenza alunni diversamente abili

---

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

### Privacy

---

Descrizione dell'attività di formazione	Corso sulla privacy
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal DPO